

**Liceo Scientifico "C. Cattaneo" - Torino**  
**Classe 1^G - Compiti di italiano per le vacanze estive - a.s. 2022-2023**  
**(Prof. L. Griffo)**

**Lecture obbligatorie (in edizione integrale):**

- 1) Claudio Bertocci (a cura di), *Racconti matematici*, Einaudi Tascabili;
- 2) Walter Scott, *Ivanhoe*;
- 3) Ray Bradbury, *Fahrenheit 451*.

**Grammatica**

Ripassare gli argomenti di grammatica e di sintassi.

Svolgere i seguenti esercizi: pag. 314 n° 34; pag. 316 n° 37 (sul quaderno); pag. 340 n° 96.

**Antologia - Narratologia**

Ripassare gli argomenti di narratologia.

Svolgere le consegne relative al brano di Lorian Macchiavelli, "*Una pugnalata nel buio*", che trovi nelle pagine seguenti.

Prof. Luigi Griffo

Loriano Macchiavelli

## Una pugnolata nel buio

**Genere  
di scrittura:**  
romanzo poliziesco

**Epoca:**  
contemporanea



Fuori dal ristorante Mansueto trovò una notte come ne capitano poche in città: aria tiepida, da primavera iniziata e, nel pezzo di cielo che il groviglio di vicoli bui lasciava libero, una strisciata di stelle e un brandello di via Lattea. Notti che bisogna guardare e godere perché passerà del tempo prima di incontrarne altre, in città. Due anni prima, in una notte simile, aveva avuto vicino... Non ricordava il nome, eppure, prima di salutarla, le aveva chiesto «Come ti chiami?» «Giulia.» [...] Gli piaceva passeggiare prima dell'alba perché la città era bella solo così, quando non c'era gente e con un po' di fantasia i portici diventavano sentieri del bosco. Non gli andavano le auto che gli attraversavano il cervello come una pugnolata. [...] Cominciò a fare freddo e gli passò accanto un taxi senza clienti. «Chi ha detto che i soldi non sono tutto nella vita? Un cenno e un taxi mi porterebbe in paese, davanti a casa mia.» [...] Ma per fortuna ancora un paio d'ore e poi il treno! Dall'angolo buio

spuntarono due, scalzi, che parlavano dei loro problemi. Mansueto, questi, non avrebbe voluto incrociarli. Attorno non c'era nessuno. Uscì dal portico per attraversare la strada e, sceso appena il gradino, il più alto dei due lo bloccò con una mano sulla spalla. Disse: «Dove vai? Hai una sigaretta?» «No, mi dispiace...» L'alto si rivolse al compagno: «Fa il furbo. Lo hai visto anche tu che ha appena gettato la cicca, no?» «È vero, ma...» «Tu devi essere uno di quelli che dicono: "Se vuoi una sigaretta, vai a lavorare e compratele". Sei uno di quelli?» Mansueto non sapeva che fare, non sapeva che dire, non si era mai trovato in una notte più silenziosa e deserta, e l'angolo nel quale i due lo avevano fermato era tanto buio da non vederli in viso. «Guarda [...] che il mio amico qui non ci mette molto a perdere la pazienza!» Se ne era accorto e pensava a come tagliare l'angolo. Gli bastò uno scatto di sorpresa. I due non se lo aspettavano e Mansueto prese il largo. [...] Riuscì a mantenere qualche metro di vantaggio, ma poi i passi scalzi e l'ansimare si avvicinarono. Gli piantò le mani sulle spalle, lo fermò contro il muro e gli alitò in viso il suo ansimare. «E adesso che ti sei divertito, tira fuori le sigarette...» «Ma se vi dico che non ne ho!» «No, proprio non ne ha» disse il più alto. «Allora sai che si fa? Ci dai i soldi per comprarle. Ti va bene?» Gli era andata male: avevano incontrato il solo in tutta la città che, a soldi, stava peggio di loro. Nel portafoglio aveva solo il biglietto del treno di andata e ritorno. «Va bene, va bene, questo è il mio portafoglio. Prendetevelo e lasciatemi in pace.» Il basso glielo strappò di mano, aprì il portafoglio, frugò nelle pieghe, si arrabbiò e lo strapazzò tra le mani. «Continui a sfottere? Dove li tieni i soldi?» e senza aspettare la risposta, colpì Mansueto alla bocca dello stomaco. Una botta che gli tolse il respiro e che lo costrinse a piegarsi in due. E lo colpì ancora, stavolta con qualcosa che non si fermò contro la sua carne ma la penetrò.

Mansueto non sentì più dolore [...] aprì gli occhi e si guardò attorno. La stanza non era la stessa dove aveva dormito fin dalla nascita e c'era gente che andava e veniva. Un tale in camice bianco portava a spasso un carrello carico di medicinali, siringhe e termometri. Lo vide sveglio, lo guardò, gli sorrise e gli si avvicinò.

### Suddividere un testo narrativo in sequenze e classificarle

1 Suddividi il testo in sequenze segnalandone le tipologie (descrittive, riflessive, dialogate).

..... / 6

2 Individua la struttura del racconto compilando lo schema.

Situazione iniziale: dalla riga ..... alla riga .....

Rottura dell'equilibrio iniziale: dalla riga ..... alla riga .....

Sviluppo della vicenda: dalla riga ..... alla riga .....

Conclusione: dalla riga ..... alla riga .....

..... / 4

### Analizzare lo spazio e il tempo di un testo narrativo

3 In quali luoghi si sviluppa la vicenda? Individuali, specificando se sono esterni o interni.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

..... / 2

4 Segnala i casi di pausa e scena.

.....  
.....  
.....

5 Individua il flashback e l'anticipazione.

Flashback: dalla riga ..... alla riga .....

Anticipazione: dalla riga ..... alla riga .....

..... / 2

### Riconoscere il narratore e il punto di vista

6 Il narratore racconta:

in 1ª persona

in 3ª persona

..... / 1

7 Il narratore rispetto alla vicenda è:

interno

esterno

..... / 1

8 Il punto di vista (o focalizzazione) da cui sono narrati i fatti è:

interno

esterno

..... / 1

### Riconoscere le funzioni dei personaggi in un testo narrativo

9 Elenca i personaggi, indicando il ruolo che svolgono nella vicenda narrata (protagonista, antagonista, aiutanti e/o comparse).

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

..... / 6